

È l'ambizioso progetto che dà vita alla mostra che celebra le opere bronzee del grande artista polacco in uno scenario insolito ma molto suggestivo. Un invito a perdersi tra la storia e il mito. Fino all'8 gennaio 2017

La straordinaria mostra postuma dell'artista polacco, ma italiano di adozione, scomparso prematuramente, è il frutto di una promessa che concretizza il desiderio del maestro di esporre le proprie sculture nello scenario archeologico unico della città ri-emersa dalle ceneri del Vesuvio. Visibile fino all'8 gennaio 2017, Mitoraj a Pompei è l'allestimento voluto dallo stesso autore che aveva già immaginato dove mettere le sue opere, come ricordato da Dario Franceschini, a capo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo che patrocina l'evento. Busti, volti e grandi corpi di guerrieri sono pronti a sorprendere i tanti turisti che visiteranno il sito nei prossimi mesi. Le maestose sculture in bronzo sono collocate in diversi settori degli scavi, sotto la direzione artistica di Luca Pizzi dell'Atelier Mitoraj. Gli imponenti ed eleganti personaggi scultorei, ispirati all'iconologia classicista dei miti e delle leggende, convivranno con le architetture dell'antica città. Un grande connubio fra archeologia e arte contemporanea che, per la prima volta, vede Pompei teatro di una nuova esperienza espositiva. Le 30 sculture bronzee si possono ammirare nei principali punti dell'area archeologica: dall'alto della rupe del Tempio di Venere, la maestosa immagine del Dedalo accoglie i visitatori all'ingresso di Piazza Esedra;

POMPEI OSPITA MITORAJ

TESTO
Silvia Doria
Foto
Giovanni Ricci-Novara



GRANDE TOSCANO

Opera simbolica di forte impatto emotivo: stile contemporaneo con radici nella tradizione classica.

A symbolic and emotional impacting work of art: contemporary, but with roots in classicism.

attraverso il Viale delle Ginestre, i settori espositivi coinvolti sono quelli del Quadriportico dei Teatri, del Foro Triangolare, della Terme Stabiane, di un tratto di Via dell'Abbondanza, del Foro cittadino, della Basilica, per concludersi sulla spettacolare terrazza dell'*Antiquarium*, appena riaperta al pubblico dopo una lunga chiusura. Oltre a opere come *Ikaria*, immaginata da Mitoraj come sorella gemella di *Icaro*, con lo sguardo rivolto verso la penisola sorrentina, ci sarà anche il *Centurione*, *Hermanos* e tutti gli dei e gli eroi mitologici pensati da Igor Mitoraj e realizzati nelle fonderie di Pietrasanta, nella provincia toscana di Lucca. Opere che hanno emozionato, nel divenire degli anni, appassionati, cultori e semplici visitatori. Una solennità che viaggia fra archeologia e contemporaneità e che nei prossimi

mesi sarà celebrata nella meravigliosa storia di Pompei. «Dei ed eroi mitologici popolano le strade e le piazze della città sepolta dal Vesuvio, emergendo come sogni dalle rovine», commenta soddisfatto il soprintendente Massimo Osanna, «Simboli muti e iconici, le opere di Mitoraj ci ricordano, nella loro immanenza, il valore profondo della classicità nella cultura contemporanea».



Pompei, una città senza tempo

«Pochi luoghi al mondo offrono al visitatore la possibilità di un cammino a ritroso nel tempo per confrontarsi con il passato, con la vertigine di emozioni dove si mescolano curiosità e rimpianto, senso della forza della vita e dell'ineluttabilità della morte. Fra questi c'è Pompei», sostiene il soprintendente alla mostra Massimo Osanna. Restituita al mondo a partire dalla metà del Settecento, dopo esser stata sepolta per secoli sotto una coltre di cenere e lapilli in seguito all'eruzione del 79 d.C., la città vesuviana si propone come grande palcoscenico a cielo aperto sul quale oggi si esibiscono le imponenti opere scultoree dell'artista Mitoraj. Così Pompei si candida come spazio dove musica, danza e arte contemporanea si confrontano con il passato, immergendosi nelle sue rovine. «La Soprintendenza – afferma ancora Osanna – ha avviato diversi progetti di collaborazione per concerti, spettacoli ed esposizioni che pongano l'accento sul legame ininterrotto che lega la cultura moderna al passato classico». Non resta che attendere i prossimi eventi.

Pompeii, a timeless city

«Few places in the world let visitors journey through time to confront the past via such a dizzying mix of emotions – curiosity, regret, a sense of the strength of life and the inevitability of death, all blended in one. Pompeii is one of these places» Pompeii Superintendent Massimo Osanna, maintains. Returned to the world in the middle of the eighteenth century after being buried for centuries under layers of ash and lava by the 79 A.D. eruption, the Vesuvian city is now a huge open-air stage where Mitoraj's imposing sculptures are performing. Pompeii is pitching itself as a location where music, dance and contemporary art can confront the past, while immersed in its ruins. «The Superintendence has launched various collaborations for concerts, shows and exhibitions that stress the uninterrupted connection between modern culture and the classical past». It's a matter of waiting for the next events.

ICARO

Suggestive e imponenti, le opere *Gambe alate* e *Torso di Icaro* tra le antiche rovine.

Evocative and impressive works, *Winged Legs* and *Torso of Icaro* are set amidst the ancient ruins.



POMPEII HOSTS MITORAJ

The ambitious project behind the exhibition celebrating the bronze works of art by the late, great Polish artist, takes place in an unusual but evocative setting. An invitation to lose yourself in history and myth. Runs until January 8 2017

The extraordinary posthumous exhibition of the Polish, but Italian by adoption, artist – who died prematurely – follows the artist's wishes to exhibit his sculptures in the unique archeological scenery of the city that emerged from the ashes of Vesuvius. On display until January 8 2017, *Mitoraj a Pompei* is the exhibit that Mitoraj wanted and had imagined before his death, Dario Franceschini recalled, Minister for Cultural Heritage and Activities and Tourism, which sponsors the event. Busts, faces and bodies of warriors are ready to surprise the countless tourists who are expected to visit the site in the coming months. Under the artistic direction of Luca Pizza from the Atelier Mitoraj, the majestic bronze sculptures have been placed in different areas of the excavations. Imposing and elegant the sculpted characters are inspired by classical myth and legend, and will face-off with the architecture of the ancient city. This fantastic fusion between archeology and contemporary art pitches Pompeii for the first time as the scene of an all-new exhibition experience. The 30 bronze sculptures can be admired in the main spots of the archaeological area. Atop the cliff of the Temple of Venus, the majestic image of Daedalus welcomes visitors

at the entrance to Piazza Esedra. Towards the Viale delle Ginestre exhibits feature at the Quadriportico dei Teatri (the portico of the Great Theatres), the Triangular Forum, the Terme Stabiane (Stabiane Baths) a part of the Via dell'Abbondanza, the Forum, the Basilica, ending on the spectacular *Antiquarium* terrace, which was recently reopened after a long period of closure. In addition to works like "Ikaria" – imagined by Mitoraj as the sister of Icarus with her eyes set on the Sorrento peninsula – there's the Centurion, Hermanos and all the mythological gods and heroes created by Igor Mitoraj and built in the foundries of Pietrasanta, in the Tuscan province of Lucca. These works of art have moved many throughout the years, from art lovers, to scholars and simple visitors. A solemn mix of archeology and contemporary art they'll be celebrated in the coming months in the wonderful history of Pompeii. «Mythological gods and heroes populate the streets and the squares of the city buried by Vesuvius, emerging like dreams from the ruins» said Pompeii Superintendent Massimo Osanna. «Mute and iconic symbols, the works of Mitoraj remind us, in their immanence, of the deep value of classicism in contemporary culture». ●